

## **Aumenti risicati per le pensioni. Il tasso di rivalutazione del 2025 è 0,8% e nessun conguaglio dovuto per il 2024**

Autore: Cirioli Daniele

In G. U. il decreto con il tasso Istat per il 2024 e quello per la rivalutazione provvisoria

Aumenti light sulle pensioni Per le minime dal 2025 soltanto 1,8 euro in più al mese

Aumenti risicati per le pensioni. Il tasso di rivalutazione del 2025 è 0,8% e nessun conguaglio è dovuto sulla rivalutazione 2024, confermata al 5,4% già riconosciuta in via provvisoria. Lo stabilisce il dm 10 novembre 2024, in GU n. 278/2024. Pertanto, la pensione minima salirà di appena 1,8 euro mensili (23,40 annuali).

A gennaio, in altre parole, l'assegno passerà dagli attuali 614,77 a 616,57 euro e ciò grazie alla rivalutazione eccezionale del 2,2% prevista nel DDL Manovra 2025, in assenza delle quale sarebbe dovuta scendere a 603,39 euro mensili (- 11,38 euro mensili).

Più significativi, ma sempre bassi, gli aumenti sulle pensioni più alte: chi percepisce assegni mensili di 2mila euro, ad esempio, a gennaio riceverà aumenti per 16 euro (208 annuali). Istat e pensioni. La perequazione (o rivalutazione) serve ad adeguare gli importi delle pensioni al costo della vita. Si applica a tutte le pensioni, sia dirette che ai superstiti (reversibilità e indiretta), nonché per l'invalidità civile e sociali. Ha cadenza annuale e prevede due operazioni: acconto per l'anno in corso; conguaglio dell'anno precedente.

A gennaio 2025, pertanto, sono previsti due aumenti: rivalutazione provvisoria 2024 e conguaglio (cioè) rivalutazione definitiva 2023. Il decreto appena andato in GU fissa i tassi per le due operazioni: quello dell'anno 2024 è 0,8%; l'indice definitivo per l'anno 2023, invece, è risultato pari al provvisorio (5,4%), per cui nulla è da riconoscere sulle pensioni. Fino al minimo Inps.

Il minimo mensile Inps 2024 è 598,61 euro, ma, grazie alla rivalutazione eccezionale (2,7%), viene erogato in 614,77 euro. A gennaio 2025 salirà a 603,40 euro, ma grazie alla rivalutazione eccezionale prevista nel DDL Manovra 2025 (2,2%), verrà erogato in 616,57 euro.

Pertanto, ai pensionati arriverà un aumento di appena 1,8 euro (23,40 euro annuali).

Oltre il minimo Inps. La rivalutazione non è applicata in misura uguale su tutte le pensioni, ma varia a seconda delle «fasce» (o scaglioni) in cui ricade l'assegno da rivalutare (è il c.d. «sistema a scaglioni»).

Anche qui c'è una novità nel DDL Manovra 2025: i pensionati residenti all'estero, titolari di pensioni d'importo oltre il minimo, sono esclusi dalla rivalutazione. Ai pensionati residenti, le pensioni oltre il minimo e fino a quattro volte il minimo saranno rivalutate al 100% dell'indice (0,8%); quelle oltre quattro e fino a cinque volte il minimo al 90% dell'indice (0,72%); quelle oltre cinque volte il minimo al 75% dell'indice (0,60%).

Quanto aumenteranno le pensioni nel 2025

(\*) L'importo non considera la rivalutazione eccezionale del 2024 (2,7%) che l'ha elevato a 614,77 €